

del '21] si stampa nella *Rivista contemporanea*, e che se ne tireranno copie a parte. Torino, 1864, novembre, 21.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.  
E.: Felicita Sorisio, Torino.

411. BERARDI [...], *Capo dello Stato maggiore del Re Murat, incaricato di S. E. il Generale Millet di Villeneuve*. Al Podestà di Ravenna. Lo invita a pubblicare, immediatamente, un Proclama per avvisare i cittadini ch'è aperto, in Ravenna, l'arruolamento di volontari e un registro per le offerte di denaro. Ravenna, 1815, aprile, 5. Segue, in rescritto, l'ordine del Podestà pel proclama chiesto.

L. f. a., p. sc. 2; 28 × 20.  
E.: B. V. E., Roma.

412. — Al Prefetto di Ravenna perchè chiami in rassegna i soldati ritornati dall'esercito [napoleonico], e li inviti a riprendere il servizio. Ravenna, 1815, aprile, 6.

Cop., p. sc. 2; 30 × 19,8.  
E.: c. s.

BERCHET Ambrogio. V.: Casa Emilio.

BERCHET Giovanni. V.: Porro Luigi.

BERETTA C. V.: Marche ed Umbria (Prestito per le), 1860.

413. BERGAMO (Congregazione Municipale di), 1833. Al Commissario distrettuale di Caprino, perchè informi intorno a certo Pietro Sala, sarto, sospetto. Il Commissario risponde essere il Sala ozioso, fatuo, dedito al vino; ma non pericoloso in politica. Bergamo, Caprino, 1833, settembre, 15, 26.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 3; 27 × 18,3; 30 × 20.  
E.: Mun. di Bergamo.

414. — (Delegato Provinciale di), 1833. Al Direttore Generale di Polizia, a Milano, intorno la fuga di certo Carlo Pellegrini, sospetto di appartenere alla « Giovine Italia. » Vanno uniti i Processi Verbali degli interrogatori

subiti, da parecchi, in proposito e la notizia d'una perquisizione fatta in casa di certo Faustino Gasparini, pure sospetto di liberalismo. Bergamo, Almenno, 1833, dicembre, 3-13.

Ll. e dd. oo. 5, p. sc. 15; di sestì div.  
E.: c. s.

415. — (Polizia di), 1834. Al Delegato provinciale di Bergamo, per riferirgli che Carlo Rivola, chincagliere, disse « che entro il corrente mese di aprile sperava un cambiamento di Governo. » In rescritto, il Delegato ricorda che venne dato ad un confidente l'incombenza di sorvegliare il Rivola. Bergamo, 1834, aprile, 3-5.

L. f. a. del De Vigili 1, p. sc. 3; 30 × 20.  
E.: c. s.

416. — Lettere del Delegato provinciale di Bergamo, dell'aggiunto al Commissario distrettuale di Sarnico e del Tribunale provinciale di Bergamo sulle ricerche per ritrovare il pittore avventizio Giulio Martinelli, che il Tribunale vuole sentire in costituito, nel processo, per alto tradimento, contro Carlo Foresti. Bergamo, Sarnico, 1834, maggio, 3-13.

L. a. 1, f. a. 1., m. f. a. 1, p. sc. 7; di sestì div.  
E.: c. s.

417. — Al Direttore Generale della Polizia, a Milano, per informarlo che Pietro de Giuli ha fatto una nuova gita in Piemonte, « previo essersi, come le altre volte, lasciato crescere le basette »; — per partecipargli un mezzo da lui trovato per avere informazioni del suddetto, e comunicargli poche notizie ricevute. Bergamo, 1834, giugno, 29, settembre, 4.

Mm. ff. aa. del Bozzi 2, p. sc. 4; 27,5 × 20.  
E.: c. s.

418. — Al Delegato provinciale di Brescia. Gli manda il protocollo della confessione fatta da Luigi Carna, dalla quale risulta esservi sospetti sull'avvocato Prospero Della Bianca, perchè veda se convenga fare una per-